



ORESTE AIME - BARTOLO GARIGLIO - MAURILIO GUASCO - LUCIANO PACOMIO - ALBERTO PIOLA - GIUSEPPE ZEPPEGNO (a cura di), *Nuovo Dizionario Teologico Interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 852 pp. Il Nuovo Dizionario Teologico Interdisciplinare (NDTI) si propone come un dizionario non solo da consultare, ma anche da leggere, uno strumento al tempo stesso riflessivo e operativo. Erede del Dizionario teologico interdisciplinare edito da Marietti nel 1977, riprende e rinnova quella formula in un contesto ecclesiale e culturale profondamente mutato. Esiste, dunque, una continuità ideale tra le due opere, modulata in realizzazioni diverse. Il NDTI è organizzato in 95 voci, delle quali una quarantina hanno una valenza ampiamente interdisciplinare. Propone in maniera ordinata e strutturata gli elementi fondamentali della fede cristiana, ma è al tempo stesso selettivo, poiché mira all'enucleazione dei temi nevralgici per la ricerca e la discussione, con uno sguardo di preferenza alla contemporaneità. Si

articola in tre sezioni. La prima mira a porre in rapporto la perenne attualità del Vangelo, l'evento e la Parola, con le coordinate culturali, antropologiche e teologiche del tempo presente. La seconda raccoglie nella forma classica del dizionario una sessantina di «voci nodali», scelte sia per la loro valenza intrinseca sia per la loro attualità. La terza è soprattutto prospettica. Presenta un bilancio della storia del cristianesimo e delle Chiese a partire dalla metà del Novecento sino a oggi e si apre alle loro prospettive con uno sguardo rivolto al futuro. Entro questa cornice sono individuati alcuni temi ritenuti particolarmente importanti per l'oggi. Le voci diventano perciò «questioni disputate», più urgenti e controverse di altre sia sul piano teorico sia su quello pratico. «A circa quarantacinque anni di distanza dalla prima edizione del "Dizionario teologico interdisciplinare" (Marietti 1977) è riproposto come nuova edizione e non solo come un aggiornamento o arrangiamento il Nuovo Dizionario Teologico Interdisciplinare. Oso ritenere che è una vera piccola attestazione di che cosa meravigliosa sia la "tradizione apostolica". Non solo e non tanto perché tra gli autori ci sono illustri vescovi ma perché ogni autore si è espresso grato, rispetto a un passato di insegnamento e di pensieri a cui è debitore, ma si è sapienzialmente inserito in quel dibattito, dialogo, ricerche-proposte-magistero autorevolissimo che è il concilio ecumenico Vaticano II. [...] Mi sembra indispensabile riandare a quanto è stato scrit-

to nell'edizione del 1977: "Il compito della teologia è riflettere sempre più intensamente sulla dimensione storica della realtà [...] storia aperta e inconclusa. È mediazione tra la criticità propria della parola umana [...] e la criticità propria della Parola di Dio, che giudica e salva la storia perché dà senso assoluto. È polarizzazione cristocentrica. La teologia trova nella realtà di Gesù e nella sua parola, autorevolmente mediata dalla testimonianza apostolica, il proprio centro unitario. La teologia ha una dimensione storico-antropologica. La realtà di Gesù è evento singolo: con il suo dono. Lo Spirito Santo suscita la fede e costituisce la Chiesa: media così tra la realtà di Gesù e i sempre nuovi eventi storici. È sintesi che non può darsi una volta per sempre, compito sempre nuovo che deve essere affrontato da ogni generazione di credenti. [...] Esprimo un desiderio e un grande augurio: possano essere molti i lettori che con sapiente pazienza leggeranno e gusteranno a una a una le pagine di questo NDTI. Ritengo che esprimeranno una fatica ben ripagata. Mi si conceda l'espressione: è una delle piccole mirabili esperienze del "giogo soave e leggero" (Mt 11,30) che contribuisce alla nostra felicità possibile» (dalla Prefazione di Luciano Pacomio).

---